

# Dr. Lyndsey Bakewell - Teatro documentario

## **Obiettivi del laboratorio di teatro documentario:**

Questo laboratorio di teatro documentario mira a introdurre agli studenti i principi chiave della narrazione e del “consumo di storie”. Utilizzando per esempio i giornali come materiale di partenza, considereremo come vengono create e condivise le storie e come si possono rendere interessanti le informazioni che poi noi stessi condividiamo. Verrà esaminato come vengono trasformate dai noi stessi le narrazioni in *performance* e come il nostro impegno con il mondo, la nostra esperienza di vita e ciò che ci circonda può allinearsi con il più ampio panorama politico ed esserne dunque informato; tutto questo aiutando ulteriormente gli studenti a considerare quali potrebbero essere i loro interessi e le loro possibili opportunità future e quali competenze e conoscenze possono essere acquisite per rendere possibili le loro aspirazioni.

## **Risultati di apprendimento:**

In questo *workshop* gli studenti potranno:

- Imparare a leggere e a considerare criticamente alcuni argomenti chiave che fanno parte dell’ ambiente circostante di vita.
- Imparare a creare parti di spettacolo iniziando dai resoconti dei giornali
- Scoprire come la pratica di Bertolt Brecht, di lavorare con il pubblico possa essere replicata dai giornali e possa aiutarci a riflettere sul modo in cui le informazioni vengono condivise da e verso di noi.

## **Materiali necessari:**

Gioco del giornale - vedi elenco delle risorse

Giornali

Carta

Penna

## **Competenze 4C**

Creatività

Pensiero critico

Collaborazione

Comunicazione

Tempo	Attività	Istruzioni dettagliate (inoltre i video degli studenti supportano questa attività)
10 minuti	Introduzione	

		<p>Se siete nuovi del gruppo con cui state lavorando, prendetevi 10 minuti per presentare voi stessi al <i>workshop</i>. Potreste chiedere ai partecipanti di riflettere sul significato del termine teatro documentario.</p> <p>Se lavorate regolarmente con il gruppo, potreste trovare utile una breve introduzione al teatro documentario e ai diversi tipi di materiali a cui si può attingere.</p> <p>Cosa è quindi lo stesso teatro documentario?</p> <p>Il teatro documentario è una forma di spettacolo che si basa sull'esperienza vissuta e raccontata degli individui. La <i>performance</i> finale, o “prodotto”, del teatro documentario può assumere molte forme, tra cui lo <i>storying</i>, il teatro <i>verbatim</i>, le narrazioni tradizionali e le forme di teatro fisico.</p> <p>Ci sono molti luoghi in cui cercare materiali che ci aiutino a creare un teatro documentario: giornali, programmi televisivi, social media, fotografie, interviste, sondaggi o qualsiasi cosa che ci permetta di ottenere una prospettiva personale su un preciso evento.</p> <p>La prospettiva è particolarmente importante nel teatro documentario. Dobbiamo pensare a come capire quali sono le informazioni affidabili e quali vengono condivise attraverso la lente della prospettiva personale. Dobbiamo anche considerare di chi è la prospettiva che condividiamo e come. Le attività di questo <i>workshop</i> ci aiuteranno a lavorare su tutto questo.</p>
--	--	--

35 minuti	Attività 1: Cosa sono i titoli dei giornali?	Attività 1: titoli dei giornali
10 minuti	Abbinare i titoli alle frasi	<p>Utilizzando il gioco della storia <i>Headlines</i> fornito nelle risorse (se state lavorando da soli, assicuratevi di selezionare il documento <i>fill the gaps</i>, se state lavorando in gruppo, selezionate il documento <i>headlines</i> di gruppo e ritagliate le parti che vi servono) disponete tutte le opzioni di headline che mancano di una parola in modo che gli studenti le guardino. Ogni studente sceglie una delle carte con una sola parola e cerca di abbinare il proprio lavoro a uno dei titoli.</p> <p>Potete permettere agli studenti di essere creativi. Possono scegliere quella che ritengono giusta, quella che ha più senso, la più confusa o la più sciocca, qualsiasi di queste scelte è valida.</p> <p>Assicuratevi di prendere il foglio delle risposte: vi servirà.</p>
15 minuti	<p>Discussione e condivisione: Quali titoli avete creato?</p> <p>Cosa ci dice questo sulle storie e sulla narrazione?</p>	<p>Se state lavorando da soli, completate il gioco del riempimento degli spazi vuoti. Scegliete voi stessi quali parole vanno dove e poi controllate il vostro foglio delle risposte per vedere cosa avete azzeccato e quali sono stati i risultati divertenti.</p> <p>Fate il giro del gruppo e lasciate che gli studenti condividano i loro titoli - osservate come reagisce il gruppo. Ad esempio: ridono, mettono in discussione le scelte o accettano semplicemente il risultato?</p>

<p>10 minuti</p>	<p>Prospettive - volontari per raccontare la storia da diversi punti di vista.</p>	<p>Chiedete al gruppo di riflettere su cosa ci dicono i titoli che abbiamo fatto sui giornali e sul modo in cui riceviamo le informazioni. Potreste chiedere loro di considerare come sono state costruite le storie?</p> <p>O cosa ci è stato detto?</p> <p>O cosa non ci è stato detto?</p> <p>Se state lavorando da soli, rispondete alle tre domande in relazione ai vostri titoli. Che cosa avete imparato?</p>
<p>10 minuti</p>	<p>Discussione</p>	<p>Scegliete uno dei titoli condivisi e chiedete ad alcuni volontari di incarnarlo. Iniziate aiutando gli studenti a pensare a chi fa parte della storia e poi a identificare due diverse prospettive che esistono all'interno della storia.</p> <p>Una volta fatto questo, chiedete loro di raccontare e rievocare la storia, due volte, una da ogni prospettiva.</p> <p>Una volta terminato, chiedete ai presenti di riflettere su cosa succede quando ascoltiamo la stessa storia da prospettive diverse. Perché è importante? Cosa ci permette di sapere? Quali sono le sfide? I media lo permettono sempre?</p> <p>Se lavorate da soli, scegliete una storia e completate l'attività come sopra. Potete recitare voi stessi la storia, iniziando con una prospettiva e poi con l'altra e registrarla</p>

		per poi rivederla, oppure potete scrivere le storie.
35 minuti	Attività 2: Qual è lo scoop?	
10 minuti	Prendete un giornale e scegliete una storia a caso. Leggetela e discudetene in gruppo.	<p>È necessario che gli studenti abbiano a disposizione una selezione di giornali o storie di giornali con cui lavorare. Divideteli in gruppi di 3 o 4 e chiedete loro di scegliere una storia di giornale a caso. Non devono pensare troppo a lungo alla storia scelta e se non sanno nulla dell'argomento, meglio.</p> <p>Chiedete agli studenti di leggere la storia e poi fate una rapida discussione nel loro gruppo per assicurarvi che tutti abbiano avuto la stessa comprensione. Dovrete anche incoraggiarli a decidere di che cosa parli la storia.</p> <p>Se lavorate da soli, seguite lo stesso procedimento, annotando la vostra comprensione della storia e il suo contenuto.</p>
5 minuti	Evidenziate le parole e le frasi chiave che ritenete importanti. Pensate alle prospettive.	<p>Con l'evidenziatore, chiedete agli studenti di sottolineare le frasi/parole importanti. Incoraggiateli a pensare ai punti di vista e a come poter fornire prospettive diverse se non ce ne sono già nel testo.</p> <p>Potete farlo anche voi se state lavorando da soli. Cosa risalta e quale prospettiva è presente?</p> <p>Una volta che gli studenti hanno queste parole e frasi, possono iniziare a sviluppare un breve testo che racconti la</p>

<p>10 minuti</p>	<p>Create una sceneggiatura di 1-2 minuti (150-300 parole) che includa le parole/frasi che avete identificato. Assicuratevi che tutti abbiano un determinato personaggio e che ci siano almeno due prospettive.</p>	<p>storia. Queste sono le parole che costituiranno la base del testo della <i>performance</i>.</p> <p>Lasciate agli studenti 10 minuti per scrivere un breve copione di 1-2 minuti che poi interpreteranno. Il copione deve includere le parole e le frasi che hanno evidenziato. Ogni membro del gruppo deve interpretare un personaggio. Devono essere condivisi almeno due punti di vista.</p> <p>Lasciate agli studenti il tempo di tornare e riflettere sulle sfide che si presentano quando si devono usare le parole di qualcun altro.</p> <p>Se lavorate da soli, completate l'attività come sopra. Leggete la vostra sceneggiatura ad alta voce, registratela e riascoltatela. Per la sezione di discussione, dedicate un po' di tempo a riflettere su ciò che ritenete importante della storia che volete raccontare.</p>
<p>10 minuti</p>	<p>Discussione</p>	
<p>40 minuti</p>	<p>Attività 3: Brecht e lo spettacolo</p>	
<p>20 minuti</p>	<p>Trasformate il vostro pezzo in una <i>performance</i>.</p>	<p>Gli studenti devono assegnare un personaggio a ciascuna persona. Numerate i personaggi da 1 a 4. In cerchio, rivolti verso l'interno, mostrate le emozioni che pensate provi il personaggio 1, ecc...</p> <p>Pensate allo <i>status</i> sociale del personaggio 1 e dimostrate lo fisicamente. A questo punto, potreste</p>

	Risposta del pubblico.	<p>fare dei collegamenti con l'insegnamento di Brecht sul Gestus.</p> <p>Chiedete poi agli studenti di fisicizzare come il personaggio naturalistico 1 risponde a ciò che conoscono del personaggio 2. Dovrebbero farlo per tutti i personaggi, quindi 1 a 3, 1 a 4, 2 a 1, ecc. Dovrebbero farlo per tutti i personaggi, quindi 1 a 3, 1 a 4, 2 a 1, ecc.</p> <p>Prendendo spunto da quanto appena appreso sulla fisicità e sulla risposta, chiedete agli studenti di iniziare a interpretare i loro personaggi e il loro pezzo in modo naturalistico - questo è lo stile 1. Chiedete loro di pensare specificamente a come si sentono nell'incarnare e nell'interpretare quei personaggi. Chiedete loro di pensare specificamente a come ci si sente a incarnare e interpretare quei personaggi.</p> <p>Dopo aver letto il copione una volta, chiedete loro di riflettere sul modo in cui li stanno rappresentando e se è abbastanza accurato. Come lo fanno?</p> <p>Successivamente, chiedete agli studenti di recitare di nuovo il loro copione, ma questa volta di rendere i personaggi eccessivamente esagerati: questo è lo stile 2. Si può trattare di aderire all'architettura strutturale o semplicemente di ingrandire i movimenti.</p> <p>Dopo aver ripetuto il copione, chiedete loro di considerare cosa è cambiato. Che</p>
--	------------------------	--

20 minuti		<p>cosa è ora possibile o non possibile rispetto a prima? Alcuni personaggi o prospettive sono stati rappresentati meglio se naturalistici o esagerati?</p> <p>Infine, chiedete a ciascun gruppo di scegliere se esibirsi nello stile 1 o 2. Poi si esibiscono in questo stile davanti al resto della classe. La classe dà un feedback su ciò che vede e il gruppo che si esibisce riflette se ha ottenuto ciò che sperava con il pubblico.</p> <p>Se lavorate da soli, potete scegliere di incarnare un solo personaggio o tutti a turno. Pensate al modo in cui quel personaggio potrebbe rispondere agli altri, considerando come il suo volto e il suo corpo potrebbero esprimere la sua opinione.</p> <p>Successivamente, eseguite alcune sezioni del vostro copione davanti alla telecamera. Innanzitutto, fatelo in modo naturalistico, cercando di essere il più precisi possibile. Poi ripetete in modo esagerato.</p> <p>Rivedete queste sezioni e riflettete su ciò che è stato possibile fare in entrambi gli scenari e su cosa pensate che il vostro interlocutore possa averne tratto.</p>
-----------	--	--

Risorse aggiuntive:



Queste risorse coprono la più ampia pratica del teatro documentario, ma si riferiscono in particolare a Brecht, al teatro dei giornali e al teatro Verbatim.

Libri:

Hammond, W., & Stewart, D. (2008) *Verbatim, Verbatim: Teatro documentario contemporaneo*. (Londra: Oberon Books)

Capitoli:

Allain, P., & Harvie, J. (2014). Bertolt Brecht in *The Routledge Companion to Theatre and Performance*. (Londra: Routledge)

Chambers, C. (2002). *Documentary Theatre* in *The Continuum Companion to Twentieth Century Theatre* (London: Continuum), p. 214.

Video:

Introduzione a Brecht. Teatro Nazionale, Regno Unito.

<https://www.youtube.com/watch?v=l-828KgtTkA>

Cittadini di cartone: Teatro giornale

<https://www.youtube.com/watch?v=KfRY1wTRrwA>